

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 15 settembre 2022, n. 314

[ID VIA 668] - Art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alle "Opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT). Proponente: AMIU Trani S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *"Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al*

Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176 e ss. mm. ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- La società AMIU Trani S.p.a. con pec del 08.06.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_8905 dell'08.06.2021, chiedeva, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/20016 e s.m.i., l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto di "**Opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT)**". Con la medesima pec, AMIU indicava il link https://www.dropbox.com/sh/nh1lzs3r976sc3n/AADLL3yfsd84jAt_YwgAdwgHa?dl=0 dal quale scaricare tutta la documentazione a corredo dell'istanza di Verifica;
- il Servizio VIA e VInCA, verificata la documentazione trasmessa dalla società AMIU Trani S.p.a., visti i chiarimenti forniti dalla medesima con nota del 07.12.2021 in riscontro alla nota della Sezione

Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_10754 del 16.07.2021 (definizione dei procedimenti attivati presso la Regione Puglia), con nota prot. n. AOO_089_18279 del 15.01.2021, comunicava al proponente e agli Enti interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA nonché l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione a corredo dell'istanza di Verifica. Invitava, altresì, gli Enti interessati a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa.

- a seguito dell'avvio del procedimento venivano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri:
 - o **ASL BAT**: nota prot. n. 1038 del 05.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_45 del 10.01.2022, con la quale l'Asl ha comunicato che [...] il *"Progetto di chiusura della discarica - lotti I, II e III- ubicata presso il sito Amiu Trani, in località "Puro Vecchio", Comune di Trani", debba essere sottoposto a procedura VIA.*[...]
 - o **ARPA Puglia**: nota prot. n. 1558 dell'11.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_190 dell'11.01.2022 (richiesta di integrazioni documentali);
 - o **Comitato VIA regionale**: parere acquisito al prot. n. AOO_089_144 dell'11.01.2022 (richiesta di integrazioni documentali);
 - o **AQP S.p.a.**: nota prot. n. 3007 del 19.01.2022, acquisita al prot. n. 3301 del 14.03.2022, con la quale AQP comunicava che le opere a farsi non interferiscono con alcuna delle infrastrutture interrrate gestite da AQP;
 - o **VV.FF. di Barletta Andria e Trani**: nota prot. n. 627 del 03.02.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_1315 del 04.03.2022 (richiesta di integrazioni documentali);
- Il Servizio VIA e VINCA, viste le richieste di integrazioni formulate da ARPA Puglia, VV.FF, e Comitato VIA regionale, con nota prot. n. AOO_089_1001 del 31.01.2022 e con successiva nota di sollecito prot. n. AOO_089_4006 del 25.03.2022, chiedeva alla società AMIU Trani S.p.a. di riscontrare le richieste degli Enti su citati, al fine del prosieguo del procedimento di Verifica.
- AMIU Trani S.p.a., con nota pro. n. 2239 del 06.04.2022, acquisita al prot. n. 5762 del 03.05.2022 riscontrava la nota di richiesta integrazioni del Servizio VIA e VINCA, comunicando che avrebbe prodotto le integrazioni documentali non prima del 30.06.2022, in considerazione della complessità delle richieste formulate dagli Enti.

CONSIDERATO CHE:

- con note del 08.06.2022 prot. 3420 e del 30.06.2022 prot. n. 3946 del 30.06.2022, acquisite al prot. n. AOO_089_8938 del 19.07.2022 e n. AOO_089_8932 del 19.07.2022 rispettivamente, AMIU Trani S.p.a. inviava la documentazione integrativa richiesta con nota del Servizio VIA e VINCA prot. n. 1001/2022;
- **Il Comitato VIA regionale, con** nota prot. n. 11398 del 13.09.2022 ha trasmesso il proprio parere di competenza, reso nella seduta del 13.09.2022 in qualità di organo tecnico-consultivo della Regione Puglia, cui compete ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e del R.R. n. 7/2018 la valutazione tecnica dei progetti sottoposti a valutazione ambientale ex D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. In dettaglio, il Comitato ha ritenuto che progetto per la realizzazione delle opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT) [...] *non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*
 - o *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati specialistici;*
 - o *siano ottemperate le prescrizioni espresse nel parere ARPA Puglia prot. n.61679 del 12/09/2022.*

RILEVATO CHE:

- ARPA Puglia, con nota prot. n. 61679 del 12.09.2022, acquisito al prot. n. 11333 del 13.09.2022, valutate le integrazioni documentali richieste con nota proprio prot. n. 1558/2022, comunicava che [...] *Per quanto sopra esposto e preso atto dei riscontri forniti al precedente parere ARPA, allo stato*

degli atti e per quanto di competenza, lo scrivente Servizio ritiene di esprimere un giudizio favorevole, condizionato all'ottemperanza a quanto evidenziato ai precedenti punti 4, 5a e 5b.[...].

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di che trattasi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., agli atti del procedimento di che trattasi;
- del parere definitivo di **NON ASSOGGETTABILITÀ A VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 13.09.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_11398 del 13.09.2022 della sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, per quanto su considerato, sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità, identificato dal codice ID VIA 668, ex art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale di "**opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT)**" presentata dalla società AMIU Trani S.p.a..

RITENUTO CHE, agli esiti della valutazione tecnica condotta da Comitato regionale per la VIA ai sensi del R.R. n. 7/2018, in merito ai potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento in oggetto e delle valutazioni di competenza degli Enti intervenuti nel procedimento di che trattasi, sussistano i presupposti per escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "**opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT)**" proposto dalla società AMIU Trani S.p.a..

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 co.1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto in epigrafe denominato **"Opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT)"**, presentato dalla società AMIU Trani S.p.a., sulla scorta del parere del Comitato regionale per la VIA (prot. n. 11398 del 13.09.2022), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch'essi allegati alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni/prescrizioni ambientali di cui al parere del Comitato regionale per la VIA prot. 11398 del 13.09.2022 e del parere dell'ARPA Puglia prot. n. 61679 del 12.09.2022;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nei pareri allegati alla presente determinazione, espresse dai soggetti intervenuti.
- che i seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato n.1:
 - Parere del **Comitato VIA** regionale prot. n. AOO_089_8278 del 28.06.2022;
 - **ASL BAT:** nota prot. n. 1038 del 05.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_45 del 10.01.2022, con la quale l'Asl ha comunicato che [...] *il "Progetto di chiusura della discarica - lotti I, II e III- ubicata presso il sito Amiu Trani, in località "Puro Vecchio", Comune di Trani", debba essere sottoposto a procedura VIA.[...]*
 - **ARPA Puglia:** nota prot. n. 1558 dell'11.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_190 dell'11.01.2022 (richiesta di integrazioni documentali);
 - **AQP S.p.a.:** nota prot. n. 3007 del 19.01.2022, acquisita al prot. n. 3301 del 14.03.2022, con la quale AQP comunicava che le opere a farsi non interferiscono con alcuna delle infrastrutture interrato gestite da AQP;
 - **VV.FF. di Barletta Andria e Trani:** nota prot. n. 627 del 03.02.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_1315 del 04.03.2022 (richiesta di integrazioni documentali);
 - **ARPA Puglia:** nota prot. n. 61679 del 12.09.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_11333 del 13.09.2022 (parere di non assoggettabilità a VIA con prescrizioni);
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte

dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInCA a:
- **AMIU Trani S.p.a.**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInCA agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 35 pagine, per un totale di 44 (quarantaquattro) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e ss. mm. ii. e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

Prot. r. puglia/AOO_089-13/09/2022/11398

REGIONE
PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDEGaetano
Sassanelli
15.09.2022
10:57:51
GMT+01:00**Parere definitivo espresso nella seduta del 13/09/2022**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIA 668: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI**Oggetto:** Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il "Progetto di chiusura della discarica - lotti I, II e III - ubicata presso il sito Amiu Trani, in località "Puro Vecchio", Comune di Trani"**Tipologia:** D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All.IV punto 8, lett. t)
modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)
L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii. Elenco B punto B.2.az)
*modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2. [nel caso specifico, B.2.a) discariche di rifiuti urbani e assimilabili]***Autorità Comp.** Regione Puglia progetto finanziato con fondi regionali POR Puglia 2014-2020**Proponente:** AMIU S.p.A.
Strada Provinciale 168 - Località "Puro Vecchio" – Trani (BT)**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****1. Elenco elaborati esaminati.**È stata esaminata la documentazione disponibile sul "Portale Ambientale della Regione Puglia" (<http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> con ID VIA n.668), al momento della redazione del presente documento, consistente nei documenti di seguito elencati:File "IDVIA 668 INTEGRAZIONI 08 06 2022.zip" in data 22/07/2022 contenente la cartella "IDVIA 668 INTEGRAZIONI 08 06 2022" con i seguenti documenti:

- 2022_06_08_prot_3420_AMIU S.p.A-nota trasmissione (1).pdf
- sub_7054163619074779882_riscontro ass_VIA AMIU Trani 06-22.pdf
- file "Allegati alla nota.zip", contenente la cartella "Allegati alla nota" con i seguenti documenti:



- I.14a_rev.1 PIANO DI GESTIONE ANTE CHIUSURA.pdf.p7m
- I.14b_rev.1 PIANO DI GESTIONE POST CHIUSURA.pdf.p7m
- R.2.1 Relazione geologica.pdf.p7m
- R.2.2 Rel indagini geognostiche.pdf.p7m
- R.4 - Relazione calcoli idraulici.pdf.p7m
- TB.1_rev.1 PLANIMETRIA CON PRESIDI DI MONITORAGGIO.pdf.p7m

File "IDVIA 668 INTEGRAZIONI 30 06 2022.zip" in data 22/07/2022 contenente la cartella "IDVIA 668 INTEGRAZIONI 30 06 2022" con i seguenti documenti:

- 2022_06_30_prot_3946_AMIU_ns prot_8932 del 19.07.2022.pdf;
- R.0 Elencoelaborati (1).pdf
- file "ID VIA 668 INT 30 06 2022.zip", contenente i seguenti documenti ripartiti in cartelle:
 - sottocartella "1. Elaborati generali" contenente i seguenti files:
 - plot.txt
 - R.1.1 Relazione generale.pdf
 - R.1.2 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
 - R.1.3 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici valorizzazione energetica biogas.pdf.p7m
 - R.1.4 Cronoprogramma.pdf
 - T.1.1 inquadramento area di intervento.pdf
 - T.1.2 Rilievo topografico.pdf
 - T.1.3 Inquadramento interventi progetto.pdf
 - sottocartella "2. Studi e indagini" contenente i seguenti files:
 - cartella "2.1 Ambiente paesaggio e urbanistica" con i seguenti documenti:
 - R.2.1.1 Studio di inserimento ambientale.pdf
 - T.2.1.1 Inquadramento vincolistico.pdf
 - cartella "2.2 Geologia e geotecnica" con i seguenti documenti:
 - R.2.2.1 Relazione geologica.pdf
 - R.2.2.2 Relazione Sismica.pdf
 - R.2.2.3 Verifica stabilità pareti rocciose - lotto III.pdf
 - R.2.2.4 Verifica stabilità pareti rocciose – Report.pdf
 - R.2.2.5 Verifica stabilità globale del versante – Relazione.pdf
 - R.2.2.6 Verifica stabilità globale del versante – Report.pdf
 - R.2.2.7 Verifica stabilità globale del versante - Report percolato.pdf
 - R.2.2.8 Relazione geofisica e geostrutturale parete III lotto.pdf
 - cartella "2.3 Gestione materiali provenienti dagli scavi" con i seguenti documenti:
 - R.2.3.1 Piano di gestione.pdf
 - sottocartella "3. Chiusura definitiva" contenente i seguenti files:
 - plot.txt
 - cartella "3.1 Stato di fatto" con i seguenti documenti:
 - T.3.1.1 PlanimetriaSdF_AS BUILT MISE.pdf
 - T.3.1.2 SezioniSdF_AS BUILT MISE.pdf
 - T.3.1.3 Sollevamento III lotto predisposizione.pdf
 - cartella "3.2 Realizzazione pacchetto chiusura" con i seguenti documenti:
 - R.3.2.1 Relazione tecnica capping.pdf
 - R.3.2.2 Verifica stabilità del pacchetto di chiusura.pdf
 - T.3.2.1 Piano quotato_Planimetria-Sezioni.pdf
 - T.3.2.2 Sezioni tipologiche.pdf
 - cartella "3.3 Regimentazione acque meteoriche" con i seguenti documenti:
 - R.3.3.1 Relazione idrologica-idraulica.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

- T.3.3.1 Planimetria regimentazione acque meteo.pdf
- T.3.3.2 Particolari costruttivi.pdf
- sottocartella "4. Valorizzazione energetica del biogas" con i seguenti documenti:
 - R.4.1 Relazione tecnica impianto biogas.pdf.p7m
 - T.4.1 - Layout progetto.pdf.p7m
 - T.4.2 Pianta e viste camino.pdf.p7m
 - T.4.3 Stazione di estrazione biogas.pdf.p7m
 - T.4.4 Cabina quadri elettrici.pdf.p7m
 - T.4.5 Cabina di consegna Enel.pdf.p7m
 - T.4.6 Vasca olio fresco e esausto.pdf.p7m
 - T.4.7 Elementi prefabbricati in c.a.v.pdf.p7m
 - T.4.8 Schema gruppo frigo.pdf.p7m
 - T.4.9 Particolare di posa cavidotto.pdf.p7m
- sottocartella "5. Economica" con i seguenti documenti:
 - R.5.1 Elenco dei prezzi unitari.pdf
 - R.5.2 Analisi dei prezzi - Pacchetto di chiusura.pdf
 - R.5.3 Analisi dei prezzi - Impianto biogas.pdf
 - R.5.4 Computo metrico estimativo.pdf
 - R.5.5 Quadro Economico.pdf
- sottocartella "6. Sicurezza e cantierizzazione" con i seguenti documenti:
 - acad.err
 - plot.txt
 - R.6.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf
 - R.6.2 Stima dei costi della sicurezza.pdf
 - T.6.1 Layout generale di cantiere.pdf

Parere ARPA Puglia prot. n.61679 del 12/09/2022

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste negli interventi di chiusura definitiva della discarica di AMIU Trani sita nel comune di Trani, in località "Puro Vecchio", secondo il progetto esecutivo relativo alle "Opere di messa in sicurezza dei lotti I, II, III, discarica per RSU denominata Puro Vecchio".

I lotti derivano dalla collocazione della discarica in una ex cava di pietra, rispecchiandone la sequenza di coltivazione avvenuta per lotti funzionali: il primo e secondo lotto (in adiacenza tra di loro) risultano esauriti (la quota di abbancamento dei rifiuti conferiti è prossima al piano campagna); il terzo lotto era aperto al conferimento al momento della revoca dell'autorizzazione; è presente un'ulteriore vasca (denominata lotto IIbis) non allestita, che rappresenta il complementare alla discarica rispetto all'intera volumetria della cava.

Nella "Relazione generale" (elaborato R.1.1 con data giugno 2022), che il Proponente ha presentato nelle integrazioni del 30/06/2022, si precisa che l'intervento riguarda la progettazione definitiva degli interventi di chiusura permanente dei lotti I e II, in quanto «A seguito del parere del 11/01/2022 espresso dal Comitato VIA, che ha espresso un richiamo all'aggiornamento del PRGRU, il quale prevede nello Scenario di Piano l'utilizzo delle volumetrie residue del lotto III, si è deciso di eliminare dagli interventi di questa fase progettuale la previsione di chiusura definitiva del III lotto. Tali interventi si porrebbero, appunto, in contrasto con gli obiettivi del piano citato. Come noto, tuttavia, il III lotto è stato interessato nel recente passato da fenomeni di contaminazione del sottosuolo e della falda, i quali lo rendono, allo stato attuale, inidoneo alla ripresa della coltivazione.

Ad oggi è in corso la progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente del III lotto, finalizzati sia alla risoluzione delle problematiche di contaminazione sussistenti, sia alla predisposizione del sito per l'avvio delle future procedure autorizzative alla coltivazione.».



LEGENDA

	Interventi di chiusura definitiva Lotto I e II
	Sollevamento III lotto e predisposizione per il futuro ampliamento
	Valorizzazione energetica del biogas

Interventi di progetto (da elaborato T.1.3 – Inquadramento interventi di progetto)

Il progetto aggiornato alle integrazioni pervenute nel mese di giugno 2022 prevede le seguenti opere¹:

- Chiusura definitiva dei lotti I e II della discarica;
- Valorizzazione energetica del biogas: realizzazione di un impianto di valorizzazione del biogas, mediante installazione di motore della potenzialità di 1048kWe, per una portata massima di combustione di biogas di 400m³/h, pari alla combustione di circa 9.984kg/giorno attese per l'anno di massima produzione. L'impianto è altresì dotato di torcia di emergenza.
- Stoccaggio del percolato: Realizzazione di una sezione di stoccaggio del percolato estratto dalla discarica, costituita da n.8 serbatoi da 30m³ ciascuno, per una capacità complessiva di stoccaggio di 240m³, così come già realizzato nell'ambito degli interventi di MISE;

¹Elaborato "Relazione generale" edizione giugno 2022 (file "R.1.1 Relazione generale.pdf"), pagina 17.



grouting” fino ad una profondità di 30 m dal piano campagna. Tale intervento avrà la duplice finalità di:

1. Creare una barriera impermeabile al passaggio dell’eventuale percolato, colmando il sistema fessurativo all’interno della parete rocciosa adiacente;
2. Incrementare ulteriormente la stabilità globale del fronte roccioso mediante le proprietà leganti del calcestruzzo iniettato.

In aggiunta alle operazioni di bonifica, saranno realizzati interventi atti alla predisposizione del III lotto alla sua futura coltivazione. In particolare, il pozzo per il sollevamento delle acque meteoriche esistente,

attualmente a servizio della superficie sommitale del lotto III, sarà convertito in pozzo di estrazione del percolato in corrispondenza dell’inizio della fase di abbancamento rifiuti.

E’ doveroso rilevare che, sebbene il sistema calcareo goda di una stabilità globale verificata, allo stato attuale il fronte roccioso presenta il rischio concreto del verificarsi fenomeni di disaggio localizzati, mitigati dalla presenza di una rete paramassi, che assolve in via provvisoria la funzione di dispositivo di protezione.

In via preventiva alla fase di coltivazione del III lotto, quindi, sarà necessario provvedere ad operazioni di messa in sicurezza del fronte roccioso mediante tecnica dello spritz beton.».

3. Valutazione delle integrazioni

Il Comitato VIA della Regione Puglia ha espresso il proprio parere di competenza il 11/01/2022 (prot. r_puglia/AOO_089-11/01/2022/144) ritenendo che la documentazione progettuale presentata per la valutazione dovesse essere integrata con alcuni approfondimenti.

Si espone di seguito la disamina della documentazione integrativa presentata del Proponente nei giorni 08 e 30/06/2022, resa disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia il 27/07/2022 ed elencata nel precedente paragrafo “1. Elenco elaborati esaminati”.

3.1. Integrazioni relative alla valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo

Nel citato parere il Comitato VIA ha formulato giudizio di compatibilità ambientale favorevole subordinato «all’aggiornamento dell’elaborato “Piano preliminare di utilizzo ex DPR 120/2017” presentato in valutazione e del progetto nel suo complesso in ottemperanza alle seguenti prescrizioni:

a) l’impianto di valorizzazione di biogas è attiguo all’area del lotto III, nel quale si era verificato l’inquinamento ambientale ed interno all’area di intervento che è elencata come “sito potenzialmente contaminato”; l’utilizzo dei terreni per la realizzazione delle opere di progetto (non solo dell’impianto di valorizzazione del biogas) è, quindi, subordinato a quanto illustrato nel capitolo “8. Compatibilità con l’anagrafe dei siti da bonificare” del presente documento;

b) devono essere chiarite e risolte le incongruenze evidenziate (in sottolineato) nel capitolo “9. Terre e rocce da scavo”, definendo in maniera univoca e chiara quali siano gli interventi ed i volumi di scavo;

c) il piano di campionamento deve prevedere un numero di punti di indagine rispondente alle prescrizioni della Tabella 2.1 dell’Allegato 2 al D.P.R. n.120/2017, considerando non solo le opere lineari ma anche le opere areali (l’impianto di valorizzazione del biogas, la vasca di disconnessione, il sistema di stoccaggio del percolato, la vasca di laminazione finale, le vasche di accumulo a fondo cava);

d) Il Proponente non ha, comunque, riportato l’esito della caratterizzazione dei terreni già compiuta, per cui si prescrive il rispetto puntuale delle disposizioni e prescrizioni legislative vigenti in materia di utilizzo delle terre e rocce da scavo.».

Di seguito si illustrano le valutazioni a riguardo per quanto riportato dal Proponente nella documentazione integrativa presentata con specifico riferimento all’elaborato “**R.2.3.1 Piano di Gestione dei terreni e rifiuti oggetto di scavo**”.

Con detto elaborato, redatto in conformità al D.P.R. n.120/2017, il Proponente preliminarmente evidenzia come il caso di progetto ricade nei cantieri sottoposti a procedura di verifica di



**REGIONE
PUGLIA**

assoggettabilità a VIA per il quale si prevede di riutilizzare interamente in loco i volumi prodotti, quindi, ne richiama, per tale tipologia di cantiere, l'articolo 24, comma 3, nel quale il D.P.R. prevede che "nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti»»

Nel caso in esame, con gli interventi di MISE, la cui consegna ha avuto luogo in data 08.02.2021 con previsione di conclusione entro dicembre 2021, è stata eseguita la **caratterizzazione delle terre e rocce da scavo** secondo un piano di campionamento conforme al D.P.R. n. 120/2017 ed al quale il Proponente si riporta.

Pertanto, il Proponente asserisce che *gli esiti di tale attività saranno trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori, in conformità all'art. 24 comma 5 del DPR 120/2017.*

Il Proponente effettuata:

- la **descrizione delle opere da realizzare** comprese le modalità di scavo e sinteticamente di seguito riepilogate:
 1. CHIUSURA DEFINITIVA LOTTI DI DISCARICA:
 - a. chiusura definitiva lotti I e II;
 2. VALORIZZAZIONE ENERGETICA BIOGAS:
 - a. realizzazione impianto di valorizzazione del biogas, mediante installazione di motore 400 della potenzialità di 1048 kW per una portata massima di combustione di biogas di 400 m³/h, pari alla combustione di circa 9.984 kg/giorno attese per l'anno di massima produzione, inferiore quindi a 10 ton/giorno;
 - b. torcia di emergenza;
 3. STOCCAGGIO PERCOLATO:
 - a. realizzazione di una sezione di stoccaggio del percolato estratto dalla discarica, costituita da n.8 serbatoi da 30 m³ ciascuno, per una capacità complessiva di stoccaggio di 240 m³, come già realizzato nell'ambito degli interventi di MISE;
 4. GESTIONE ACQUE METEORICHE (in regime provvisorio e definitivo):
 - a. raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche incidenti sul capping in vasca disperdente dotata di n.20 pozzi disperdenti, secondo quanto già realizzato nell'ambito degli interventi di MISE.

precisando:

- *che gli scavisono da riferirsi alla sola realizzazione dell'impianto di valorizzazione del biogas. Si tratta di quantitativi di materiale estremamente esigui, non riportati nella stima sommaria di progetto, considerato che lo stesso è stato redatto solo a livello preliminare;*
- *che trattandosi della realizzazione dei basamenti dell'impianto di valorizzazione del biogas, gli scavi saranno di tipo superficiale;*
- *che la caratterizzazione dei terreni in fase di MISE ha già riguardato le aree interessate dagli stessi.*
- **l'inquadramento ambientale del sito** (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);

precede con la proposta del **piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo contenente:**

1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
3. parametri da determinare;
4. volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;



5. *modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.*

Con riguardo alla **Caratterizzazione dei Terreni**, atteso che gli interventi di chiusura definitiva comprendono le attività di scavo relative alla realizzazione di:

- collegamenti elettrici per l'alimentazione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas;
- realizzazione basamento in cls dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas;

il Proponente riassume in forma sinottica il **computo metrico relativo ai materiali di scavo previsti**:

Opera da realizzare	Volume scavo [mc]
Sezione scavo largh. 80 cm - posa cavidotti elettrici	256,00
Sezione scavo largh. 70 cm – posa cavidotti elettrici	88,90
Sezione scavo largh. 60 cm – posa cavidotti elettrici	108,00
Scavo cavidotti elettrici biogas	192,00
Scavo platea cogeneratore biogas	117,00
TOTALE	761,90

e, quindi, la tabella dei **volumi di riutilizzo**:

Opera da realizzare	Volume rinterro [mc]
Rinterro sezione largh. 80 cm - posa cavidotti elettrici	256,00
Rinterro sezione largh. 70 cm – posa cavidotti elettrici	88,90
Rinterro sezione largh. 60 cm – posa cavidotti elettrici	108,00
Rinterro sezione cavidotti elettrici biogas	192,00
TOTALE	644,90

Il Proponente afferma che, in base all'ottimizzazione delle lavorazioni, la maggior parte del materiale prodotto, ad eccezione di quello proveniente dallo scavo della platea, verrà riutilizzato in loco in modo da ridurre al minimo il conferimento in discarica e minimizzare lo sfruttamento di cave di prestito.

L'unica volumetria che sarà trasportata a smaltimento ammonta, dunque, a 117 mc.

Nell'ambito degli interventi di MISE è stata, come già evidenziato dal Proponente, svolta una specifica attività di caratterizzazione dei terreni, che ha previsto il prelievo di n. 30 campioni, in conformità con le procedure di campionamento riportate nell'allegato 2 del D.P.R.n.120/2017, ovvero con numero dei punti di indagine non inferiore a 3, aumentato, in base alle dimensioni dell'area di intervento, secondo i criteri minimi Tabellari:

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri



e che nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato. La profondità d'indagine è stata determinata in base alle profondità previste degli scavi.

Nella tabella seguente si riporta il numero di campioni prelevati in funzione delle opere da realizzare, nonché dei punti di indagine evidenziati nell'figura sottostante.

	Opera da realizzare	N. punti di indagine	N. campioni
A	Canale di drenaggio acque meteoriche e protezione piede scarpate lotti I e II	2	2
B	Vasche di accumulo fondo cava	3	6
C	Tubazioni pozzetto di sollevamento Lotto III	2	2
D	Vasca di disconnessione	1	2
E	Collegamento recapito finale – condotta	2	2
F	Collegamento recapito – canale a cielo aperto		
G	Recapito finale – Vasca di laminazione	3	9
H	Impianto di captazione percolato	1	2
I	Impianto elettrico linea MT	1	1
L	Impianto elettrico linea BT	4	4

Interventi di MISE - Campioni prelevati in funzione delle opere da realizzare



Interventi di MISE – Individuazione punti di indagine

I campioni sono stati analizzati al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Per la **caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali**, il Proponente afferma che il set di parametri analitici da ricercare è definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici dieventualipregressecontaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apportiontropici legati all'esecuzione dell'opera.

In questa fase il Proponente afferma di utilizzare come "sostanze indicatrici" per la verifica del rispetto dei requisiti ambientali, tutto il set analitico minimale come quello riportato in Tabella 4.1 del D.P.R.n.120/2017.

Per quanto attiene alle **Volumetrie di Progetto** il Proponente afferma che negli interventi di **chiusura definitiva** di cui al presente progetto prevedono scavi di entità estremamente modesta, ovvero pari a



circa 761,90 mc. In base all'ottimizzazione delle lavorazioni, tutto il materiale prodotto verrà riutilizzato in loco, ad eccezione del materiale proveniente dallo scavo per la realizzazione della platea dell'impianto di cogenerazione, in modo da ridurre il conferimento in discarica e minimizzare lo sfruttamento di cave di prestito.

Saranno conferiti allo smaltimento i soli 117 mc provenienti dallo scavo della platea.

Le attività di scavo riguardano la realizzazione dei cavidotti elettrici necessari all'alimentazione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas e lo scavo per la realizzazione del basamento di detto impianto. Difatto, dette opere si sovrappongono, in termini di localizzazione, agli interventi di MISE.

Come evidenziato nel precedente capitolo, i campioni prelevati nel corso delle attività di MISE saranno analizzati al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Gli esiti di tale attività saranno trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori, in conformità all'art. 24 comma 5 del D.P.R. n. 120/2017.

3.2. Integrazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale

Nel citato parere del 11/01/2022 il Comitato VIA ha chiesto «approfondimenti inerenti a quanto di seguito riportato:

1. le caratteristiche dell'intervento:
 - a) [paragrafo 7.2] l'intervento proposto di chiusura definitiva del Lotto III non risulta coerente con le previsioni di piano del PRGRU aggiornato a dicembre 2021, che prevede nello scenario a regime l'utilizzo delle volumetrie residue del Lotto III (pag. 131 dello "Scenario di piano");
 - b) [paragrafo 12.2] la documentazione esaminata non descrive cosa ne sarà dell'attuale, esistente, vasca di raccolta del percolato;
 - c) [paragrafo 12.2] il Proponente non ha indicato gli impianti di conferimento del percolato stoccato, nel breve e lungo periodo, né ha chiarito tempi e modi di gestione dello stesso;
 - d) con riferimento alla gestione, trattamento e recapito finale delle acque meteoriche, non sono forniti sufficienti dettagli, sia con riferimento alla raccolta che alle modalità di trattamento che sulle caratteristiche di permeabilità dei terreni individuati quali recapito finale, con relativa stima dei potenziali impatti ambientali.
2. la tipologia e caratteristiche degli impatti potenziali con riferimento ai fattori di cui all'art. 5 co.1 del D.Lgs. 152/2006 e smi:
 - a) [paragrafo 6] per quanto attiene l'inquadramento idraulico, idrogeologico, geologico e geomorfologico, il Proponente deve illustrare e chiarire quanto evidenziato (in sottolineato) nel paragrafo 6 del presente parere.
 - b) [paragrafo 12.2] per quanto riguarda le acque sotterranee ed il percolato, non sono definite in progetto le sorti dell'esistente vasca di accumulo del percolato, né la gestione del percolato stesso qualora il progetto dell'impianto di trattamento (di cui al procedimento IDVIA 641) non venisse realizzato - non è stata esposta una alternativa all'utilizzo di tale impianto;
3. parere ARPA Prot. n. 0001558 - 1 del 11/01/2022, che si richiama integralmente.».

Si illustrano nei seguenti sottoparagrafi le valutazioni della documentazione integrativa presentata dal Proponente in merito a quanto chiesto.

3.2.1. Prescrizione "1. le caratteristiche dell'intervento"

3.2.1.1. Punto 1.a - previsioni del PRGRU aggiornato a dicembre 2021



Il Proponente dichiara che «nella progettazione delle opere sarà stralciata la copertura definitiva del III lotto di discarica. Si specifica che la copertura provvisoria è stata definita in modo da lasciare spazio alla possibilità di definire in futuro gli interventi necessari per l'allestimento di un bacino di discarica.».

In tal modo pare possibile rispondere a quanto previsto nell'Allegato A.2.1 - Scenario di Piano del PRGRU, per le discariche previste nella previgente pianificazione e ritenute non più funzionali alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani (tabella 40 a pagina 133 dell'Allegato A.2.1 citato).

Si richiama quanto previsto dall'Allegato suddetto per quanto riguarda gli impianti di discarica per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva: per essi va privilegiato "ove sia necessario procedere al colmamento di volumetrie residue, l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico – con un IRD uguale o inferiore a 400 mg O₂/kg VS/h".

3.2.1.2. Punto 1.b - vasca esistente di raccolta del particolato

Il Proponente afferma che «L'attuale vasca costituisce il punto più depresso della cava, che ospita la discarica, e in cui inevitabilmente conferisce tutto il percolato, che non riesce ad essere intercettato dai pozzi di captazione. Per tale ragione, detta vasca non può essere eliminata ed è necessario prevedere un emungimento costante della stessa in modo da mantenere il battente quanto più basso possibile.».



Richiamando la possibilità di un utilizzo del III Lotto per il conferimento di nuovi volumi, citata al punto 1.a, il Proponente evidenzia che «l'allestimento del bacino di discarica dovrebbe partire proprio dalla sistemazione della vasca, in corrispondenza della quale dovrà essere realizzato un nuovo pozzo di captazione del percolato.».

3.2.1.3. Punto 1.c - conferimento del percolato

Il Proponente chiarisce che «Il percolato stoccato in questi serbatoi [n.8 silos da 30m³ previsti in progetto]sarà gestito come rifiuto mediante l'invio a trattamento presso impianti esterni autorizzati.

Pertanto, tali serbatoi collegati alla rete di estrazione del percolato dalla discarica, continueranno ad essere impiegati anche nell'ambito del Progetto di chiusura della discarica - lotti I, II e III – ubicata presso il sito AMIU Trani: il percolato estratto, e stoccato in questi 8 serbatoi, sarà gestito

**REGIONE
PUGLIA**

delle berme. In particolare le berme della scarpata del III lotto saranno sagomate in modo da convogliare le acque verso una delle vasche di accumulo»³.



Rete di raccolta (pag. 11 della "Relazione calcoli idraulici")



Bacino di accumulo III Lotto (pag. 22 della "Relazione calcoli idraulici")

³ Sono previste tre vasche di accumulo, a fondo cava e collegate tra di loro, con volume utile complessivo superiore a 9.000m^3 , dotate di due impianti di sollevamento (ciascuno con due elettropompe sommergibili – normale e riserva, da attivare in maniera alternata, per prolungarne la vita utile e ridurre i rischi di blocco – da $72\text{m}^3/\text{h}$ ovvero 20l/s , capaci di svuotare l'intero sistema di accumulo in circa 56 ore (il volume minimo è stato calcolato dal Proponente in 8.074m^3).



Vasche di accumulo (pag. 23 della "Relazione calcoli idraulici")

Per quanto riguarda il trattamento delle acque meteoriche, il progetto prevede la realizzazione di una «vasca in c.a. all'interno della quale, mediante setti in c.a., si configurano:

- Pozzetto di arrivo delle acque raccolte dalla sommità dei lotti I e II;
- Comparto di grigliatura con griglia verticale a pulizia manuale e, a monte, zona di accumulo del materiale grigliato;
- Pozzetto di arrivo e di calma delle acque sollevate dagli impianti a servizio del III lotto e delle tre vasche poste a fondo cava;
- Comparto di dissabbiatura costituito da setti che costringono le acque ad un percorso tale da farle rallentare e, quindi, depositare le sostanze solide sedimentabili. La configurazione dei setti permetterà anche una blanda disoleatura;
- Pozzetto di campionamento».

In particolare, il progetto del comparto di grigliatura prevede una griglia in acciaio zincato a caldoposta in posizione verticale su di un setto in calcestruzzo in modo da creare, a monte, un pozzetto per l'accumulo del materiale grigliato, sia per facilitare la pulizia della griglia, sia per far precipitare il materiale grossolano in un pozzetto, mantenendo così il più possibile inalterato il grado di intasamento della griglia stessa.

Dopo la grigliatura, tutte le acque (quelle provenienti dalla sommità dei lotti I e II e quelle sollevate dal III lotto e dal fondo cava) procedono attraverso un comparto di calma e poi all'interno del comparto di dissabbiatura, costituito da appositi setti in calcestruzzo che costringono le acque ad un percorso tale da farle rallentare e, quindi, depositare le sostanze solide sedimentabili. Secondo il progetto «La configurazione dei setti permetterà anche una blanda disoleatura.».

Il recapito finale, poi, prevede lo smaltimento negli strati superficiali del suolo delle acque meteoriche, tramite un bacino di laminazione/dispersione individuato in un'area depressa posta ad ovest del capannone di trattamenti dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. La connessione tra l'impianto di trattamento delle acque meteoriche ed il bacino è previsto con una condotta in c.a. del DN800 in uscita dall'impianto di trattamento, posata con pendenza del 2%.

Il bacino è realizzato in terra e composto da:

- scarpate con pendenza 1:4 (tali da permettere un agevole accesso al fondo vasca) ed altezza massima di 1m;
- fondo di estensione pari a circa 1.500m², costituito da un vespaio di altezza 50cm realizzato con pietrame rinveniente dalle attività di scavo;
- altezza massima di invaso pari a circa 1,30m, al quale corrisponde un volume massimo di invaso pari a circa 1.950m³;
- n.21 perforazioni disperdenti realizzate mediante trivellazione di diametro 150mm e profondità 20m;

ed è stato calcolato e verificato con portate meteoriche caratterizzate da **tempi di ritorno di 200 anni**.



Per quanto attiene le caratteristiche dei terreni in cui sarà realizzato il bacino, il Proponente dichiara che «In fase di progetto esecutivo sono state effettuate ulteriori indagini in sito volte ad approfondire il valore di permeabilità dell'area in questione. In particolare, sono state effettuate prove sia a carico variabile che a carico costante in scavi esplorativi ed in sondaggi.

Dall'analisi di tali prove e tenendo un congruo fattore di sicurezza, si è assunto un valore del coefficiente di permeabilità pari a 1×10^{-5} m/sec (molto più prudente del valore individuato nel progetto definitivo)⁴.

Per quanto riguarda invece la capacità di dispersione dei pozzi, sono state eseguite delle prove di immissione fino alla portata di 10 l/s, verificando che tale valore è certamente compatibile per ottenere il completo smaltimento.».

La documentazione relativa alle prove su citate è riportata nell'elaborato "Relazione geologica e idrogeologica" (file "R.2.2.1 Relazione geologica.pdf") alle pagine 11 e successive (in particolare, i risultati delle prove di permeabilità sono riportati da pagina 21 a pagina 29).

ALLEGATO 01A: PLANIMETRIA CON UBICAZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE ESEGUITE IN CORRISPONDENZA DELLA TRINCEA DISPERDENTE - Località Puro vecchio Trani - Scala 1:1000



Ubicazioni indagini geognostiche (pag. 14 della "Relazione geologica e idrogeologica")

Il documento integrativo "Relazione sulle indagini geognostiche" (file "R.2.2 Rel indagini geognostiche.pdf.p7m") espone i risultati ottenuti dalla campagna di indagine geognostica eseguita dall'impresa ApoGeo s.r.l. all'interno dell'area di intervento, per la caratterizzazione dei terreni interessati dal sistema di recapito finale delle acque meteoriche e dall'impianto di captazione del percolato.

Il Proponente precisa che «essendo stata modificata l'ubicazione della vasca di disperdente in seguito all'incontro avvenuto in data 26/04/2018 tra il RTP e AMIU S.p.A, le indagini eseguite si riferiscono ad un'area adiacente a quella che sarà l'area di sedime definitiva della vasca, pertanto, considerata la vicinanza delle due zone è ragionevole estendere le risultanze delle indagini eseguite anche alla nuova

⁴ Le prove citate nel progetto definitivo hanno riportato valori di $K = 1,87 \times 10^{-4}$ m/s ad una profondità di 10 metri e $K = 1,02 \times 10^{-3}$ m/s ad una profondità di 6 metri.



area individuata, fermo restando l'esecuzione di ulteriori prove di assorbimento in corrispondenza della esatta ubicazione della futura vasca disperdente.»⁵.

3.2.2. Prescrizione "2. tipologia e caratteristiche degli impatti potenziali"

3.2.2.1. Punto 2.a - inquadramento idraulico, idrogeologico, geologico e geomorfologico

L'elaborato integrativo "*Relazione geologica e idrogeologica*" (file "R.2.2.1 Relazione geologica.pdf") contiene lo studio idrologico effettuato dal Proponente, al fine di valutare le principali grandezze idrologiche che intervengono nei calcoli di progetto.

Il Proponente specifica che «*Per i dati pluviometrici si è fatto riferimento alla stazione pluviometrica di Andria (coordinate 41° 13' 13,71"N; 16° 17' 39,24"E) per una serie cronologica di dati messi a disposizione dal Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia e compresi di oltre 60 anni di osservazioni (1959-2013), ovvero sufficientemente ampia da contemplare anche eventi di entità eccezionale.*».

Nelle pagine 14 e 15 della "Nota di riscontro" ai pareri del Comitato Tecnico VIA ed ARPA Puglia il Proponente riporta anche i dati pluviometrici aggiornati al 2020, facendo notare che «*tuttavia le relative elaborazioni non hanno dato evidenza di una modifica significativa dei parametri di calcolo e dimensionamento delle opere.*».

Per quanto riguarda la presenza di pozzi nell'area circostante l'intervento, il Proponente dichiara che «*nell'area circostante la discarica sono presenti i pozzigestiti da AQP S.p.A. e quelli di proprietà dei soci del "Consorzio Agricoltori Tranesi" [...] localizzati a monte idrogeologico rispetto alla discarica in esame e che il pozzo più prossimo dista oltre 2 km dal sito*», come da figura a pagina 7 della "Nota di riscontro".

Riguardo le verifiche di stabilità dei fronti rocciosi, il Proponente dichiara che «*sono attualmente in corso approfondimenti rispetto alla definizione della natura dell'ammasso calcareo, finalizzati alla progettazione degli interventi di bonifica*» e che «*tale integrazione progettuale risulta necessaria solo in relazione alla possibilità emersa a dicembre 2021 di poter riattivare la coltivazione del III lotto di discarica.*».

Si dà atto che nella documentazione integrativa presentata il 30/06/2022 sono presenti elaborati⁶ del progetto definitivo che trattano la valutazione di stabilità del fronte roccioso del Lotto III, nei quali il Proponente evidenzia che «*una verifica di stabilità locale sarebbe dunque più rappresentativa e appropriata a descrivere le condizioni dei fronti che globalmente risultano stabili.*

Tale tipologia di verifica necessita tuttavia di un quadro conoscitivo dell'ammasso roccioso e delle famiglie di discontinuità che lo compongono più elevato ottenibile da specifiche campagne di indagini che comunque non attengono al progetto di chiusura definitiva dei lotti I e II.».

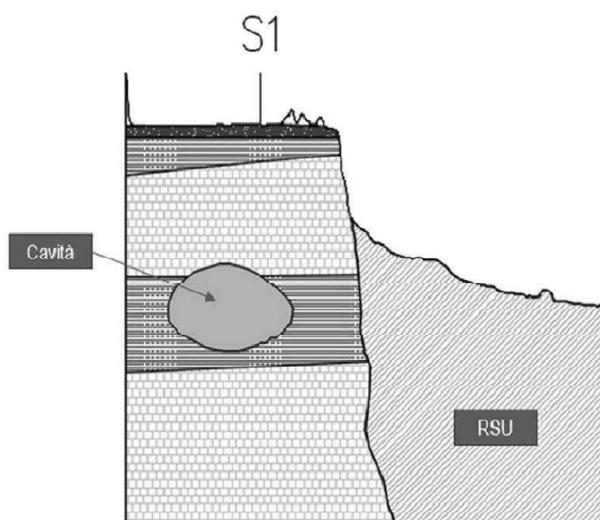
Il Proponente specifica anche che «*in vista degli interventi di ripristino dell'impermeabilizzazione della parete laterale del Lotto III [...], sono state svolte anche delle verifiche di stabilità post operam valutando quanto l'intervento di jet grouting influisca sulla stabilità globale del fronte.*».

Le conclusioni degli studi ed indagini effettuati mostrano che tutte le sezioni⁷ indagate risultano essere stabili, con la sola eccezione della sezione n.7, in cui è presente una cavità.

⁵ Elaborato "Relazione geologica e idrogeologica", pagina 12.

⁶ Files "R.2.2.3 Verifica stabilità pareti rocciose - lotto III.pdf", "R.2.2.4 Verifica stabilità pareti rocciose - Report.pdf", "R.2.2.5 Verifica stabilità globale del versante - Relazione.pdf", "R.2.2.6 Verifica stabilità globale del versante - Report.pdf", "R.2.2.7 Verifica stabilità globale del versante - Report percolato.pdf", "R.2.2.8 Relazione geofisica e geostrutturale parete III lotto.pdf".

⁷ «L'intero fronte, lungo circa 160 m, è stato inizialmente suddiviso in 12 sezioni comprese tra i punti di indagine S03 ed S02 [...] e successivamente per ognuna identificate le principali criticità (pendenza; presenza di sacche di terra rossa; cavità)», dalla "Relazione di verifica di stabilità delle pareti rocciose - III Lotto", pagina 18.



Il Proponente chiarisce che «le verifiche sono state realizzate escludendo la presenza dei RSU a contatto con il fronte poiché di fatto offrono una maggiore stabilità ai fronti. Rispetto a tali condizioni, la cavità si trova ad una profondità tale che il fronte roccioso ad essa prospiciente sia attualmente sostenuto da RSU e pertanto in una condizione ulteriormente più stabile di quella rilevata con l'analisi.», affermando che «Al fine di completare il quadro conoscitivo della stabilità dei fronti rocciosi si consiglia di approfondire gli studi con analisi e indagini al livello locale.» e concludendo che «I fattori di stabilità ottenuti dalle verifiche post operam, invece, chiariscono come l'intervento previsto nell'ambito della progettazione definitiva degli interventi di ripristino dell'impermeabilizzazione della parete laterale del Lotto III garantisca un incremento del fattore di stabilità compreso tra il 20% ed il 30%.».

Riguardo la richiesta di elaborati illustrativi delle indagini eseguite, si prende atto che il Proponente ha presentato documentazione integrativa contenente i calcoli idraulici ("Relazione calcoli idraulici" – file "R.4 - Relazione calcoli idraulici.pdf.p7m") e le indagini geologiche e geognostiche ("Relazione geologica" file "R.2.1 Relazione geologica.pdf.p7m" e "Relazione indagini geognostiche" file "R.2.2 Rel indagini geognostiche.pdf.p7m").

Per quanto riguarda le osservazioni sollevate sulle acque meteoriche (definizione ed intensità dell'evento di pioggia, dimensionamento dell'impianto di pompaggio), il Proponente ha presentato l'elaborato integrativo "Relazione calcoli idraulici", che contiene le informazioni ed i chiarimenti chiesti.

Ancora, **per quanto attiene alla caratterizzazione geotecnica del terreno** in cui è prevista la vasca in c.a. per il trattamento delle acque meteoriche ed il dimensionamento della stessa, il Proponente ha presentato documentazione integrativa (le su citate "Relazione calcoli idraulici", "Relazione geologica", "Relazione indagini geognostiche") illustranti quanto chiesto.

Il Proponente specifica che «Con riferimento alla portata di deflusso e al dimensionamento della vasca in calcestruzzo armato, si osserva che le portate in arrivo alle vasche poste alla base delle scarpate dei lotti I e II sono soggette di per sé a un trattamento di decantazione e poi riportate nella vasca in calcestruzzo mediante impianti di sollevamento.

Pertanto, la portata da considerare per il dimensionamento del sistema di trattamento è pari alla sola portata in ingresso al sistema per gravità, ovvero al bacino corrispondente al lotto I» e che «A favore di sicurezza, nel calcolo è stata considerata la portata con $T_r=10$ anni pari a 290 l/s, nonostante per il trattamento in continuo sarebbe sufficiente considerare la portata con $T_r=5$ anni.».



Infine, riguardo la permeabilità dei calcari il Proponente ha presentato l'elaborato "Relazione indagini geognostiche" riportante lo studio sulla campagna di indagini geognostiche effettuate dall'impresa ApoGeo s.r.l. e gli esiti delle prove di permeabilità.

Si osserva che quanto riportato nelle pagine da 34 a 40 della relazione in questione non risulta correttamente leggibile, essendo comunque corrispondente a quanto riportato nella "Relazione geologica e idrogeologica" (file "R.2.2.1 Relazione geologica.pdf") nelle pagine da 21 a 29.

Sarebbe opportuno che il Proponente trasmettesse gli esiti delle indagini geognostiche in un documento separato.

3.2.2.2. Punto 2.b - percolato

Si veda quanto già esposto in merito ai precedenti **punto 1.b**(paragrafo 3.2.1.2) e **punto 1.c** (paragrafo 3.2.1.3).

3.2.3. Prescrizione "3. parere ARPA prot. n. 0001558 - 1 del 11/01/2022"

Il Proponente ha presentato documentazione integrativa e di chiarimento in riscontro a quanto chiesto da ARPA nel parere prot. n.0001558-1 del 11/01/2022. Si espongono di seguito le valutazioni in merito alla documentazione suddetta.

3.2.3.1. impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche

ARPA ha chiesto di approfondire i seguenti aspetti:

«a. specificare la serie cronologica dei dati pluviometrici della stazione di Andria adoperata (rif. par. 3.3.5.2). Essa dovrà fare riferimento ai dati di recente pubblicazione disponibili riportati sugli Annali Idrologici. Contestualmente devono essere revisionati gli elaborati progettuali presentati;

b. ai fini del dimensionamento, si è fatto riferimento ad un tempo di ritorno di 5 anni (rif. par. 3.3.5.2). All'uopo si evidenzia che l'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 per gli "impianti per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi" prevede che "le acque meteoriche devono essere allontanate dal perimetro dell'impianto a mezzo di idonee canalizzazioni dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di almeno 10 anni e incrementate di un ulteriore 30 per cento". Pertanto si richiedono chiarimenti in merito al tempo di ritorno considerato. Contestualmente devono essere revisionati gli elaborati progettuali presentati;

c. lo smaltimento delle acque meteoriche incidenti sul capping dei n. 3 lotti avverrà mediante una vasca di laminazione e dispersione profonda 3 m e dotata di n. 20 pozzi disperdenti profondi 20 m (rif. par. 3.3.5.2.1). Non sono fornite specifiche informazioni circa la capacità di detti pozzi disperdenti di smaltire tutte le portate afferenti, con particolare riferimento agli esiti di prove di permeabilità. Pertanto devono essere fornite delucidazioni in merito.»

Punto a.

Come esposto nel precedente paragrafo 3.2.2.1, il Proponente ha chiarito che «Per i dati pluviometrici si è fatto riferimento alla stazione pluviometrica di Andria (coordinate 41° 13'13,71"N; 16° 17' 39,24"E) per una serie cronologica di dati messi a disposizione dal Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia e comprensivi di oltre 60 anni di osservazioni (1959-2013), ovvero sufficientemente ampia da contemplare anche eventi di entità eccezionale», dati riportati nell'elaborato "Relazione calcoli idraulici", e di aver esaminato anche i dati aggiornati al 2020, «tuttavia le relative elaborazioni non hanno dato evidenza di una modifica significativa dei parametri di calcolo e dimensionamento delle opere».

Punto b.

Il Proponente ha presentato l'elaborato "Relazione calcoli idraulici" in cui espone il dimensionamento e la verifica delle opere per la gestione delle acque meteoriche precipitate e raccolte nella discarica. Il dimensionamento della rete di drenaggio considera le piogge più intense con tempo di ritorno pari a 10 anni e incrementate di un ulteriore 30 per cento. Il Proponente specifica che «la verifica del sistema di smaltimento era già stata effettuata per portate caratterizzate da tempi di ritorno variabili tra 5 e 200 anni».

Punto c.

Per quanto riguarda la permeabilità dei terreni, il Proponente ha presentato gli elaborati "Relazione geologica" e "Relazione indagini geognostiche" che riportano gli esiti delle campagne di indagine

**REGIONE
PUGLIA**

effettuate (si veda quanto esposto ai precedenti paragrafi 3.2.1.4 e 3.2.2.1). Le indagini eseguite *«hanno mostrato la presenza di un banco calcarenitico poco fratturato, meno interessato della deformazione tettonica, ed un banco calcareo molto fratturato con presenza di alcune cavità carsiche che ha mostrato, dalla prova di permeabilità eseguita nel foro S03, di poter assorbire una portata d'acqua superiore a 10 l/s. Tale valore di permeabilità è stato considerato per la verifica del sistema di smaltimento per portate caratterizzate da tempi di ritorno variabili tra 5 e 200 anni. [...] l'intero sistema di dispersione risulta essere valido anche per $T_r=200$ anni.»*.

3.2.3.2. idrogeologia del sito

ARPA ha chiesto di approfondire gli «aspetti inerenti all'eventuale presenza di pozzi nell'area circostante, fornendo informazioni circa la loro ubicazione, anche rispetto alle linee di deflusso della falda superficiale e/o profonda, ed alla tipologia di utilizzo, nonché all'eventuale interferenza con la rete di smaltimento delle acque meteoriche in progetto.».

Come esposto nel precedente paragrafo 3.2.2.1, *«nell'area circostante la discarica sono presenti i pozzi gestiti da AQP S.p.A. e quelli di proprietà dei soci del "Consorzio Agricoltori Tranesi"»* «localizzati a monte idrogeologico rispetto alla discarica in esame e che il pozzo più prossimo dista oltre 2 km dal sito», per cui il Proponente afferma che *«Data la localizzazione degli stessi [...], non si ritiene che si possano determinare interferenze tra i pozzi individuati e le opere di progetto.»*.

3.2.3.3. stoccaggio del percolato

ARPA ha chiesto di approfondire la gestione del particolato: *«il percolato di discarica (EER 19 07 03) sarà smaltito presso impianti esterni autorizzati. Atteso che la società AMIU ha in progetto la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato e di una piattaforma di trasferimento RSU nella sede di Trani, il cui procedimento di VIA (ID_VIA_641) è in corso di valutazione, non vi è alcun riferimento, negli elaborati presentati, alle modalità con cui il percolato verrà gestito/avviato a trattamento qualora l'impianto ID_VIA_641 dovesse essere autorizzato. All'uopo, si chiede di integrare gli elaborati, facendo riferimento al cumulo potenziale con il progetto ID_VIA_641 relativamente agli aspetti inerenti alla gestione del percolato.»*

Si veda quanto esposto nei precedenti paragrafi paragrafo 3.2.1.2 e 3.2.1.3. Il Proponente chiarisce che *«la fornitura e posa in opera di n.8 silos da 30 mc ciascuno e alloggiati all'interno di un bacino di contenimento, costituiscono attività che fanno parte delle operazioni di MISE attualmente in corso, e non di progetto. Pertanto, tali serbatoi collegati alla rete di estrazione del percolato dalla discarica, continueranno ad essere impiegati anche nell'ambito del Progetto di chiusura della discarica - lotti I, II e III – ubicata presso il sito AMIU Trani. Il percolato estratto, e stoccato in questi 8 serbatoi, sarà gestito come rifiuti mediante l'invio a trattamento presso impianti esterni autorizzati, come da previsioni progettuali.»*.

Riguardo quanto osservato in merito alle relazioni con il progetto di cui al procedimento ID VIA 641, il Proponente dichiara che *«Qualora il progetto ID VIA 641 fosse autorizzato, tali 8 serbatoi saranno reimpiegati per lo stoccaggio del percolato trattato in conto terzi. Invece, sempre nell'approvando progetto ID VIA 641 è prevista vicino a questi serbatoi la realizzazione di una vasca fuori terra da 1000 mc, dedicata allo stoccaggio del percolato estratto dalla discarica di AMIU Trani: se il progetto ID VIA 641 sarà autorizzato, la medesima tubazione, invece che gli 8 serbatoi, alimenterà la vasca da 1000 mc, ed il percolato, anziché essere gestito come rifiuto, sarà inviato all'impianto di trattamento percolato.»*.

3.2.3.4. interventi e opere nei siti oggetto di bonifica

ARPA ha chiesto di valutare *«l'applicabilità al progetto di cui in epigrafe dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006.»*, atteso che *«l'area di intervento è elencata come "sito potenzialmente contaminato" (n.153, Tabella 2.2, Allegato 1, D.G.R. n.988/2020)»*.

Il Proponente dichiara che *«Per quanto riguarda la classificazione del sito oggetto di intervento, attualmente il sito è classificato come potenzialmente contaminato, e comunque soltanto relativamente alla matrice ambientale "acque sotterranee". Infatti, non vi è evidenza di contaminazione della matrice ambientale "suolo e sottosuolo"»*. Riguardo lo stato attuale delle acque sotterranee, il Proponente illustra le proprie valutazioni effettuate sui dati di provenienza AMIU Trani



relativi all'analisi dei rapporti di prova quindicinali dei pozzi spia per il periodo da gennaio 2020 ad aprile 2022:

- *«per tutti i campioni si rileva la conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, Allegato 5, Titolo V, parte IV tabella 2 relativo alla qualità delle acque sotterranee»* (valori inferiori ai limiti previsti dalle CSC);
- *«nei campionamenti di febbraio 2022 e marzo 2022 è stato rilevato il superamento delle CSC per alcuni parametri»: nichel e manganese, i cui valori di concentrazione misurati sono superiori (anche di un ordine di grandezza) ai limiti delle CSC.*

Il Proponente, dopo aver esaminato la morfologia della superficie piezometrica dell'area di scarica, conclude che *«è ragionevole supporre che i superamenti delle CSC possono essere causate da un evento*

accaduto a monte del sito di scarica della AMIU Trani», ritenendo quindi la problematica riscontrata come non insita al sito di intervento, ma ad un evento esterno e non ripetuto (e forse non ripetibile?) localizzato nell'area contigua al sito stesso. Sarebbe opportuno uno studio, supportato da monitoraggio, più approfondito rispetto a quanto osservato.

Relativamente all'applicabilità dell'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il Proponente precisa che *«l'unica opera che risulterebbe riferibile all'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006, è l'impianto di cogenerazione per il recupero energetico del biogas estratto dalla discarica, in riferimento quindi alle "opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili"».*

Pertanto, il Proponente ritiene che *«La realizzazione delle opere in progetto (recupero energetico biogas, e comunque tutto il progetto in generale), non ha interferenza con le acque sotterranee (che rappresenta la matrice ambientale potenzialmente inquinata), pertanto, viene meno l'applicabilità dell'art.242-ter poiché il sito non è oggetto di bonifica, e comunque le opere non interferiscono con le parti eventualmente da bonificare.».*

3.2.3.5. piani di gestione ante-chiusura e post-chiusura

ARPA ha chiesto di integrare i piani di progetto (elaborati l.14a ed l.14b) «secondo quanto di seguito indicato:

a. al fine di poter valutare l'evoluzione temporale dei parametri oggetto di monitoraggio per le diverse componenti ambientali dovrà essere effettuata una registrazione storica dei valori riscontrati. In particolare si richiede la compilazione di un singolo file per ogni componente ambientale (atmosfera, rumore, acque, rifiuti ecc.), costituito da tanti fogli quanti i punti di monitoraggio. Ogni foglio sarà costituito da tante colonne quanti i parametri monitorati; su ogni riga dovranno invece essere riportati gli esiti (risultati) del monitoraggio, specificando la relativa data di campionamento/misurazione ed il rapporto di prova/elaborato di riferimento;

b. predisporre una planimetria su cui siano riportati tutti i punti di monitoraggio previsti per le diverse componenti ambientali, assegnando delle denominazioni inequivocabili e corrispondenti a quelle adoperatene gli elaborati l.14a e l.14b. Qualora non siano già stati previsti, si chiede di prevedere punti di monitoraggio delle acque sotterranee ricomprese tra gli impianti afferenti al progetto di cui in epigrafe e quelli afferenti agli impianti di cui al procedimento ID_VIA_641 in corso di valutazione, utili ai fini dell'individuazione del responsabile di una potenziale contaminazione qualora dovessero verificarsi eventi accidentali;

c. specificare le modalità di restituzione dei dati funzionali a documentare le modalità di attuazione e gli esiti dei monitoraggi effettuati;

d. prevedere periodici controlli dello stato della recinzione perimetrale e della vegetazione che sarà impiegata per la sistemazione a verde dell'area, oltre che dell'eventuale presenza di erbe infestanti che dovranno essere periodicamente rimosse al fine di ridurre il rischio incendio.».

Il Proponente preliminarmente specifica di aver prodotto e presentato come integrazioni gli aggiornamenti degli elaborati in questione.

Punto a.

Il Proponente, come su detto, ha presentato gli elaborati *“Piano di gestione ante-chiusura”* (file “l.14a_rev.1 PIANO DI GESTIONE ANTE CHIUSURA.pdf.p7m”) e *“Piano di gestione post-chiusura”* (file

**REGIONE
PUGLIA**

“l.14b_rev.1 PIANO DI GESTIONE POST CHIUSURA.pdf.p7m”) aggiornati alla revisione 1 (giugno 2022) in riscontro alle richieste di ARPA espresse nel parere dell’11/01/2022 prot. n.1558; in essi, nei rispettivi capitoli n.9, è specificato che le registrazioni saranno effettuate secondo quanto chiesto da ARPA.

Punto b.

Il Proponente ha presentato l’elaborato integrativo *“Planimetria con presidi di monitoraggio”* (file “TB.1_rev.1 PLANIMETRIA CON PRESIDI DI MONITORAGGIO.pdf.p7m”), con la denominazione dei punti di monitoraggio coerente con i “piani di gestione” citati e con l’aggiunta di un ulteriore piezometro (denominato PMP: Pozzo di Monte stoccaggio Percolato) di monitoraggio delle acque sotterranee. Riguardo la posizione di tale ulteriore punto di monitoraggio, il Proponente propone di collocarlo «al confine tra il perimetro IPPC di discarica con il perimetro IPPC del progetto relativo all’impianto di trasferta RSU e trattamento percolato (ID VIA 641)», ai fini dell’individuazione del responsabile di una potenziale contaminazione qualora dovessero verificarsi eventi accidentali, specificando che *«il suddetto piezometro PMP, sarà realizzato soltanto se sarà autorizzato il progetto ID VIA 641»*.

Punto c.

Il Proponente ha specificato le modalità di restituzione dei dati, indicate anche nei citati “piani di gestione” ai rispettivi capitoli n.8.

Punto d.

Il Proponente ha preso atto della richiesta ed ha presentato una proposta di controllo con cadenza settimanale della recinzione perimetrale e bimestrale della vegetazione.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018***Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo***

Esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente e richiamata nel paragrafo 1 del presente parere, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R.n.120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente e richiamata nel paragrafo 1 del presente parere, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all’Allegato V alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati specialistici;
- siano ottemperate le prescrizioni espresse nel parere ARPA Puglia prot. n.61679 del 12/09/2022.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	Assente
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
	ASSET Ing. Giuseppe D'Agostino	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Adriano Ostuni	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

asl_bat - uff_protocollo_bt - reg.uff - USCITA - Prot. n. 0001038 del 05-01-2022



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Viale Trentino, 79 - 76123 Andria
Tel. 0883.299515
Fax
direzione.sisp@aslbat.it

DESTINATARIO:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA_668 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il “Progetto di chiusura della discarica - lotti I, II e III - ubicata presso il sito Amiu Trani, in località “Puro Vecchio”, Comune di Trani”. **PARERE ASSOGGETTABILITA’ a VIA.**

In riscontro alla vs nota prot. n. r_puglia/AOO_089-29/12/2021/18786, relativa alla convocazione del Comitato Reg.le di V.I.A. per il procedimento di cui all’oggetto, questo Dipartimento di Prevenzione ASL BT:

- Esaminati gli elaborati progettuali e la documentazione integrativa relativa al procedimento in oggetto, ottenuta mediante download dal sito web “Portale Ambiente della Regione Puglia”, <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;
- Considerato che la verifica condotta da questo Dipartimento di Prevenzione sui lavori in oggetto ha rilevato che l’intervento prevede le seguenti opere:
 - Opere necessarie per la chiusura definitiva lotti di discarica I, II e III in oggetto;
 - Valorizzazione energetica del biogas mediante la realizzazione di un impianto con un motore della potenzialità di 1048 KWe per una portata massima di combustione di biogas di 400 mc/h;
 - Realizzazione di un area per lo stoccaggio del percolato in n.8 serbatoi da 30 mc ciascuno;
 - Opere necessarie alla gestione delle acque meteoriche con la realizzazione di vasca disperdente con 20 pozzi disperdenti.
- Considerato che nel documento identificato come allegato A “Studio Preliminare Ambientale”, al p.to 4.9, è stato analizzato l’impatto dell’opera sulla salute pubblica, fornendo solo alcune limitate informazioni insufficienti per una compiuta valutazione degli

asl_bat - uff_protocollo_bt - reg.uff - USCITA - Prot. n. 0001038 del 05-01-2022



impatti sulla salute pubblica e concludendo che le opere in progetto “comporteranno un annullamento dei potenziali rischi di tipo igienico-sanitario”;

- Considerando che le opere in progetto, seppure finalizzate alla chiusura di discarica, debbano comunque ritenersi una modifica allo stato di fatto della stessa, e non potendo escludere la persistenza di ripercussioni sull’ambiente, compresi i rischi di tipo igienico sanitario, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;

ritiene che il “Progetto di chiusura della discarica - lotti I, II e III - ubicata presso il sito Amiu Trani, in località “Puro Vecchio”, Comune di Trani” , debba essere sottoposto a procedura VIA.

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione ASL BT
(Dr. Riccardo Matera)



Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Gentile, 52 - 70126, BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA 668] Proponente **AMIU SpA** – Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di chiusura definitiva dei lotti I, II e III della discarica per RSU denominata “Puro Vecchio”, nel comune di Trani ed opere annesse e connesse”. Avvio del Procedimento – **Trasmissione richiesta integrazioni.**

In esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot n. 18279 del 15/12/2021, acquisita agli atti al prot. Arpa n 84951 del 15/12/2021, di comunicazione dell'avvio del procedimento in epigrafe, si trasmette la richiesta di integrazioni elaborata dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Allegato: Richiesta integrazioni

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.sa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

S E D E

Oggetto: [ID_VIA 668] Proponente **AMIU SpA** – Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di chiusura definitiva dei lotti I, II e III della discarica per RSU denominata “Puro Vecchio”, nel comune di Trani ed opere annesse e connesse”. Avvio del Procedimento - **Richiesta integrazioni**.

In esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot n. 18279 del 15/12/2021, acquisita agli atti al prot. Arpa n 84951 del 15/12/2021, di comunicazione dell'avvio del procedimento in epigrafe, a seguito dell'analisi della documentazione pubblicata in data 03/12/2021 sul portale Ambientale della Regione Puglia, si espone quanto segue.

1. Relativamente all'impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche, descritto al par. 3.3.5 dell'elaborato “Studio Preliminare Ambientale” (mag. 2021), occorre approfondire i seguenti aspetti:
 - a. specificare la serie cronologica dei dati pluviometrici della stazione di Andria adoperata (rif. par. 3.3.5.2). Essa dovrà fare riferimento ai dati di recente pubblicazione disponibili riportati sugli Annali Idrologici. Contestualmente devono essere revisionati gli elaborati progettuali presentati;
 - b. ai fini del dimensionamento, si è fatto riferimento ad un tempo di ritorno di 5 anni (rif. par. 3.3.5.2). All'uopo si evidenzia che l'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 per gli “impianti per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi” prevede che “le acque meteoriche devono essere allontanate dal perimetro dell'impianto a mezzo di idonee canalizzazioni dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di almeno 10 anni e incrementate di un ulteriore 30 per cento”. Pertanto si richiedono chiarimenti in merito al tempo di ritorno considerato. Contestualmente devono essere revisionati gli elaborati progettuali presentati;
 - c. lo smaltimento delle acque meteoriche incidenti sul capping dei n. 3 lotti avverrà mediante una vasca di laminazione e dispersione profonda 3 m e dotata di n. 20 pozzi disperdenti profondi 20 m (rif. par. 3.3.5.2.1). Non sono fornite specifiche informazioni circa la capacità di detti pozzi disperdenti di smaltire tutte le portate afferenti, con particolare riferimento agli esiti di prove di permeabilità. Pertanto devono essere fornite delucidazioni in merito.
2. Relativamente all'idrogeologica del sito (par. 4.2.1.2, elab. “Studio Preliminare Ambientale”, mag. 2021), devono essere approfonditi gli aspetti inerenti all'eventuale presenza di pozzi nell'area circostante, fornendo informazioni circa la loro ubicazione, anche rispetto alle linee di deflusso della falda superficiale e/o profonda, ed alla tipologia



- di utilizzo, nonché all'eventuale interferenza con la rete di smaltimento delle acque meteoriche in progetto.
3. Il progetto prevede lo stoccaggio del percolato mediante la fornitura in opera di n.8 silos da 30 m³ ciascuno (diametro 2,2 m; altezza circa 8,7 m) alloggiati all'interno di un bacino di contenimento realizzato in calcestruzzo armato (rif. par. 3.3.3, elab. "Studio Preliminare Ambientale", mag. 2021) . La vasca di accumulo del percolato esistente sarà svuotata al fine di "eseguire gli interventi di riprofilatura e impermeabilizzazione della adiacente scarpata del III lotto" (rif. par. 3.2.3.4). Come desumibile dal par. 7.6 dell'elaborato I.14b (mag. 2021) "Piano di Gestione in Fase Post-Chiusura", il percolato di scarica (EER 19 07 03) sarà smaltito presso impianti esterni autorizzati. Atteso che la società AMIU ha in progetto la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato e di una piattaforma di trasferimento RSU nella sede di Trani, il cui procedimento di VIA (ID_VIA_641) è in corso di valutazione, non vi è alcun riferimento, negli elaborati presentati, alle modalità con cui il percolato verrà gestito/avviato a trattamento qualora l'impianto ID_VIA_641 dovesse essere autorizzato. All'uopo, si chiede di integrare gli elaborati, facendo riferimento al cumulo potenziale con il progetto ID_VIA_641 relativamente agli aspetti inerenti alla gestione del percolato.
 4. Atteso che l'area di intervento è elencata come "sito potenzialmente contaminato" (n.153, Tabella 2.2, Allegato 1, D.G.R. n.988/2020), deve essere valutata l'applicabilità al progetto di cui in epigrafe dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006.
 5. Relativamente agli elaborati I.14a (mag. 2021) "Piano di gestione ante-chiusura" e I.14b (mag. 2021) "Piano di gestione in fase post-chiusura" si chiede di integrare gli stessi secondo quanto di seguito indicato:
 - a. al fine di poter valutare l'evoluzione temporale dei parametri oggetto di monitoraggio per le diverse componenti ambientali dovrà essere effettuata una registrazione storica dei valori riscontrati. In particolare si richiede la compilazione di un singolo file per ogni componente ambientale (atmosfera, rumore, acque, rifiuti ecc.), costituito da tanti fogli quanti i punti di monitoraggio. Ogni foglio sarà costituito da tante colonne quanti i parametri monitorati; su ogni riga dovranno invece essere riportati gli esiti (risultati) del monitoraggio, specificando la relativa data di campionamento/misurazione ed il rapporto di prova/elaborato di riferimento;
 - b. predisporre una planimetria su cui siano riportati tutti i punti di monitoraggio previsti per le diverse componenti ambientali, assegnando delle denominazioni inequivocabili e corrispondenti a quelle adoperate negli elaborati I.14a e I.14b. Qualora non siano già stati previsti, si chiede di prevedere punti di monitoraggio delle acque sotterranee ricomprese tra gli impianti afferenti al progetto di cui in epigrafe e quelli afferenti agli impianti di cui al procedimento ID_VIA_641 in corso di valutazione, utili ai fini dell'individuazione del responsabile di una potenziale contaminazione qualora dovessero verificarsi eventi accidentali;
 - c. specificare le modalità di restituzione dei dati funzionali a documentare le modalità di attuazione e gli esiti dei monitoraggi effettuati;
 - d. prevedere periodici controlli dello stato della recinzione perimetrale e della vegetazione che sarà impiegata



per la sistemazione a verde dell'area, oltre che dell'eventuale presenza di erbe infestanti che dovranno essere periodicamente rimosse al fine di ridurre il rischio incendio.

Alla luce di quanto sopra esposto, **lo scrivente Servizio resta in attesa delle integrazioni sopra specificate al fine di poter esprimere parere di competenza inerente all'assoggettabilità a VIA.**

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Ing. Ersilia D'AMBROSIO

Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2022 N. 0003007 - U 19/01/2022



*Direzione Industriale – Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Area Manutenzione Straordinaria*

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali –
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana della Regione Puglia,

Alla c.a. **Responsabile del procedimento**
ing. L. Tornese
Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Al Comune di Trani
pec: protocollo@cert.comune.trani.bt.it

Oggetto: ID_VIA 668: Proponente AMIU SpA – Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di chiusura definitiva dei lotti I, II e III della discarica per RSU denominata “Puro Vecchio”, nel Comune di Trani ed opere annesse e connesse

Proponente: **AMIU SpA**

Trasmissione osservazioni/contributi istruttori ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006

In riscontro alla nota Prot. r_puglia/AOO_089-15/12/2021/18279, con la quale si richiede agli Enti interessati la trasmissione di eventuali osservazioni e/o contributi istruttori al procedimento VIA 668 in oggetto indicato, si comunica che nell’area di interesse non sono presenti infrastrutture, interrate e non, gestite da Acquedotto Pugliese.

Distinti saluti.

Ing. Francesca Fresca

Cecca - Petrone

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO BARLETTA ANDRIA TRANI

A Regione Puglia
BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. AMIU spa
TRANI
amiutranispa@pec.it

Oggetto: Procedimento ex art.19 del DL.vo 152/2006. (ID_VIA 668)
Attività: discarica rifiuti RSU sita in loc. Puro Vecchio - Trani
Società: AMIU spa - Trani
Progetto: Chiusura definitiva lotti I, II, e III.
Pratica di prevenzione incendi n°48006.

Si fa riferimento alla nota di codesta amministrazione regionale, inerente l'oggetto, pervenuta e registrata con prot.6314 del 15/12/20212, relativa al procedimento in oggetto, con la quale è stata trasmessa la relativa documentazione tecnica su cui si chiede di esprimere il parere di competenza.

In merito si comunica che, da un esame preliminare della suddetta documentazione, non emergono elementi utili per effettuare la valutazione del rischio incendio ed esplosione di competenza di questo Comando.

Si chiede, pertanto, di produrre documentazione tecnica, a firma di professionista abilitato, da cui si evinca la consistenza dell'attività, la valutazione del rischio incendio ed esplosione eventualmente presenti, e le misure di sicurezza adottate per il contrasto dei suddetti rischi.

In particolare, poiché agli atti di questo Comando risultano nel sito esercite le attività n°1, 40 e 77 di cui al DPR 151/2011, è necessario attivare il procedimento di cui al suddetto DPR 151/2011, dovendosi necessariamente esprimere il parere sulle modifiche progettate.

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Roberto FASANO)
documento firmato digitalmente



ARPA PUGLIA

Co.Ge. = V3-VIA_001b

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA 668] Proponente AMIU SpA – Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di chiusura definitiva dei lotti I, II e III della discarica per RSU denominata “Puro Vecchio”, nel comune di Trani ed opere annesse e connesse”. Avvio del Procedimento – **Trasmissione parere di competenza.**

Rif.: nota Regione prot. n. 10075 del 17/08/2022 (ARPA prot. n. 58798 del 30/08/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, facendo seguito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 10075 del 17/08/2022, di convocazione del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 13/09/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(Dott.ssa Francesca FERIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani

Via Ferdinando I D' Aragona, 95 - 76121, Barletta

Tel. 0883.953551

E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it

PEC : dap.bt.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge. = V3-VIA_001b



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

S E D E

Oggetto: [ID_VIA 668] Proponente **AMIU SpA** – Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di chiusura definitiva dei lotti I, II e III della discarica per RSU denominata “Puro Vecchio”, nel comune di Trani ed opere annesse e connesse”. **Parere di competenza**

Rif.: nota Regione prot. n. 10075 del 17/08/2022 (ARPA prot. n. 58798 del 30/08/2022)

In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 10075 del 17/08/2022, di convocazione del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 13/09/2022, preso atto dei riscontri forniti dal proponente con l'elaborato *NOTA DI RISCONTRO al parere prot. 144 del 11/01/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed alla nota prot. 1558 del 11/01/2022 di ARPA* datato giugno 2022 (disponibili al download sul portale regionale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>), si rappresentano le valutazioni di competenza dello scrivente Servizio.

Punto 1. Per quanto concerne la richiesta di integrazioni riguardo l'impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche, si espone quanto segue.

- a. Il proponente ha specificato che la serie cronologica dei dati pluviometrici presa a riferimento per la stazione pluviometrica di Andria si compone dei dati messi a disposizione dal Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia nel periodo 1959-2013; vengono riportati, inoltre, i dati pluviometrici aggiornati al 2020, attestando che le relative elaborazioni non hanno dato evidenza di una modifica significativa dei parametri di calcolo e dimensionamento delle opere.
- b. Il proponente ha proceduto alla revisione dell'elaborato R.4 - Relazione calcoli idraulici, in relazione al dimensionamento/verifica delle opere per la gestione delle acque meteoriche precipitate e raccolte nella discarica, considerando per il dimensionamento della rete di drenaggio le piogge più intense con tempo di ritorno pari a 10 anni e incrementate di un ulteriore 30 per cento. Dai calcoli forniti, il proponente attesta che, a una portata di 0,4 mc/sec, ovvero pari alla portata di progetto incrementata del 30%, corrisponde un'altezza di riempimento pari a circa 300 mm, compatibile con il dimensionamento delle canalizzazioni.
- c. Il proponente attesta che l'intero sistema di dispersione, in base agli esiti della campagna geognostica condotta e di n. 2 prove di permeabilità in foro, risulta essere valido verificato per portate caratterizzate da tempi di ritorno variabili tra 5 e 200 anni.

Al riguardo, si ritengono esaustivi gli approfondimenti prodotti.

Punto 2. Per quanto concerne la richiesta di approfondimenti sull'idrogeologia dell'areale di intervento, il proponente attesta che, in base ai dati a disposizione, *“nell'area circostante la discarica sono presenti i pozzi gestiti da*



AQP S.p.A. e quelli di proprietà dei soci del "Consorzio Agricoltori Tranesi" [...] Data la localizzazione degli stessi [...] non si ritiene che si possano determinare interferenze tra i pozzi individuati e le opere di progetto". Tenuto conto dello stato di potenziale contaminazione delle acque sotterranee nel sito di discarica, si rimanda alla proposta di incremento delle frequenze di monitoraggio a monte degli scarichi nel sottosuolo, così come esposta al successivo Punto 4.

Punto 3. Per quanto concerne la richiesta di approfondimenti con riferimento al progetto ID_VIA_641, per gli aspetti inerenti alla gestione del percolato, il proponente specifica che "Il percolato estratto, e stoccato in questi 8 serbatoi, sarà gestito come rifiuti mediante l'invio a trattamento presso impianti esterni autorizzati, come da previsioni progettuali. Qualora il progetto ID VIA 641 fosse autorizzato, tali 8 serbatoi saranno reimpiegati per lo stoccaggio del percolato trattato in conto terzi [...] se il progetto ID VIA 641 sarà autorizzato, la medesima tubazione, invece che gli 8 serbatoi, alimenterà la vasca da 1000 mc, ed il percolato, anziché essere gestito come rifiuto, sarà inviato all'impianto di trattamento percolato". Al riguardo, si ritengono esaustivi i chiarimenti forniti.

Punto 4. Per quanto concerne la richiesta di approfondimenti circa l'applicabilità al progetto in epigrafe dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006, atteso che l'area di intervento è elencata come "sito potenzialmente contaminato" (n.153, Tabella 2.2, Allegato 1, D.G.R. n.988/2020), il proponente specifica che: "La realizzazione delle opere in progetto [...] non ha interferenza con le acque sotterranee (che rappresenta la matrice ambientale potenzialmente inquinata), pertanto, viene meno l'applicabilità dell'art.242-ter poiché il sito non è oggetto di bonifica, e comunque le opere non interferiscono con le parti eventualmente da bonificare". Al riguardo, occorre evidenziare che lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento tramite vasca dotata di n.20 pozzi disperdenti, attestati ad una profondità di 20 m nel calcare fratturato, costituirebbe una potenziale interferenza con le matrici Sottosuolo e Acque sotterranee. Pertanto, per un principio di ragionevole precauzione, si chiede (in analogia con la frequenza prevista per i piezometri di monitoraggio) di incrementare la frequenza di monitoraggio da trimestrale a mensile nel punto SS1 (vasca di accumulo a valle dell'impianto di trattamento acque meteoriche capping), sino alla conclusione del procedimento ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006 sul sito di discarica.

Punto 5. Per quanto concerne la richiesta di approfondimenti per gli elaborati "I.14a (mag. 2021) "Piano di gestione ante-chiusura" e I.14b (mag. 2021) "Piano di gestione in fase post-chiusura", si espone quanto segue:

- a. Il proponente ha proceduto a revisionare gli elaborati I.14a_rev.1 e I.14b_rev.1 prevedendo che la registrazione storica dei valori riscontrati con le attività di monitoraggio vengano "svolte secondo quanto specificato da ARPA (prot. 1588 del 11/01/2022)". Al riguardo, si chiede di rettificare il refuso, trattandosi della nota. prot. ARPA n. 1558 del 11/01/2022.
- b. Il proponente ha prodotto l'elaborato grafico integrativo "TB.1_rev.1 PLANIMETRIA CON PRESID DI MONITORAGGIO", prevedendo l'aggiunta di un ulteriore piezometro di monitoraggio delle acque sotterranee al confine tra il perimetro IPPC di discarica con il perimetro IPPC del progetto relativo all'impianto di trasfenza RSU e trattamento percolato (ID VIA 641). Il proponente specifica che tale piezometro, denominato PMP: Pozzo di Monte stoccaggio Percolato, venga realizzato soltanto se sarà autorizzato il progetto ID VIA 641. Lo scrivente Servizio, al riguardo, chiede di aggiornare i relativi par. 7.3 ACQUE SOTTERRANEE negli elaborati 14a_rev.1 e I.14b_rev.1. Si chiede altresì di fornire i vettoriali aggiornati del sito (shapefile) nel Sistema di Riferimento UTM



33N WGS 84 riferibili a tutti gli elementi geografici (non soltanto agli interventi previsti), che possano consentire una agevole identificazione delle interferenze del progetto con le matrici ambientali sottese (delimitazione Lotti I-II-III, punti di monitoraggio scarichi acque meteoriche da capping, acque meteoriche di prima pioggia, acque meteoriche di seconda pioggia, pozzi percolato Lotti I-II-III, punti di emissione convogliata, punti di monitoraggio acque sotterranee Monte/Valle, Punto monitoraggio rumore).

- c. Il proponente ha specificato le modalità di restituzione e comunicazione dei dati riferiti ai monitoraggi effettuati, procedendo ad una revisione degli elaborati I.14a_rev.1 e I.14b_rev.1.
- d. Il proponente ha proceduto a revisionare gli elaborati I.14a_rev.1 e I.14b_rev.1 prevedendo periodici controlli dello stato della recinzione perimetrale e della vegetazione che sarà impiegata per la sistemazione a verde dell'area, oltre che dell'eventuale presenza di erbe infestanti che dovranno essere periodicamente rimosse al fine di ridurre il rischio incendio.

Per quanto sopra esposto e preso atto dei riscontri forniti al precedente parere ARPA, allo stato degli atti e per quanto di competenza, lo scrivente Servizio ritiene di esprimere un **giudizio favorevole, condizionato all'ottemperanza a quanto evidenziato ai precedenti punti 4, 5a e 5b.**

Distinti Saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
Dott. Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(Dott.sa Maddalena SCHIRONE)